

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE**1) Ente proponente il progetto:**

CITTA' DI COLLEGNO

2) Codice di accreditamento:

NZ01780

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo REGIONE PIEMONTE

3^a classe**CARATTERISTICHE PROGETTO****4) Titolo del progetto:**

COLLEGNO SPAZIO VERDE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore C05 – Ambiente – Salvaguardia tutela e intervento forestale

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**Presentazione dell'ente proponente**

L'ente proponente è il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Collegno, in particolare Ufficio Ambiente. Nel dettaglio questo ufficio comunale si occupa della gestione dei rifiuti, della tutela degli animali di affezione, nella promozione dell'educazione ambientale, coordina le associazioni ambientaliste che si ritrovano nella Consulta per l'Ambiente, promuove l'area di salvaguardia della Dora Riparia e mantiene gestisce e conserva il patrimonio verde cittadino.

I giovani del servizio civile saranno impiegati come nell'anno precedente in modo particolare sulle ultime competenze elencate precedentemente, quindi in modo prevalente sulla gestione e conservazione del patrimonio verde e sulla educazione ambientale.

Grazie infatti all'azione dei giovani, come già successo nella scorsa edizione, si potrà avere un efficientamento dei servizi rivolti alla cittadinanza sui temi della divulgazione ambientale, dalla tutela e salvaguardia del patrimonio verde della città

Descrizione del contesto locale

La necessità di promuovere la salvaguardia ambientale, valorizzando la biodiversità presente in città e mettendo a disposizione delle associazioni ambientali locali e di tutti i cittadini il patrimonio di conoscenze acquisite nel corso del progetto di SCN dell'anno 2016-17 denominato "insieme per l'ambiente" da cui deriva

l'attuale proposta, sono alla base di questo progetto dal titolo "Collegno Spazio Verde" che si propone l'ambizioso obiettivo di essere promotore della rinascita della biodiversità e della sensibilità ambientale in una città medio - piccola posta ai confini di un grande centro urbano industrializzato.

La Città di Collegno ha una popolazione di 49905 abitanti e il suo territorio si estende per circa 18 Km². Confina a est con la città di Torino dal cui centro dista circa 10 chilometri. Il nucleo cittadino è attraversato dall'arteria stradale di corso Francia che collega Torino e Rivoli, e dalla linea ferroviaria Torino - Lione, che si pone quale elemento di separazione tra il nucleo storico - sorto lungo il corso del fiume Dora - e la parte di città di più recente formazione.

Oltre al tessuto urbanizzato, il territorio comunale comprende ancora vaste aree agricole, la distesa pianeggiante occupata dal campo volo con il secondo aeroporto di Torino e l'alveo particolarmente inciso del fiume Dora.

La viabilità primaria è impostata secondo la tangenziale Nord di Torino (che attraversa il territorio in direzione Est-Ovest per un'estensione di circa 7 Km), la SS 24 e corso Francia (ex SS 25). La viabilità provinciale è rappresentata dalla direttrice Torino - Druento, che transita attraverso il quartiere Savonera, e dalla sua derivazione denominata via Venaria.

Negli ultimi decenni la crescita demografica, dovuta essenzialmente al flusso migratorio dalla vicina città di Torino, ha portato un aumento delle pressioni ambientali sul territorio locale sia per quanto concerne il consumo di risorse ambientali primarie: quali l'acqua e l'energia, ma anche per quanto riguarda la produzione di rifiuti e non ultimo la scomparsa del patrimonio boschivo impoverito e ormai ridotto ad aree marginali situate prevalentemente lungo le rive della Dora Riparia.

Proprio per salvaguardare gli ultimi spazi di bosco planiziale e di ambiente fluviale il comune di Collegno ha istituito il *Parco Agro Naturale della Dora Riparia* tutelando con il proprio piano regolatore una zona di circa 400 ettari di estensione a due passi dal centro cittadino. La valenza naturalistica di tale area è stata riconosciuta anche dalla Regione Piemonte che ha definito la zona: "Area di Salvaguardia Ambientale".

Resti minimi di bosco planiziale si alternano a vaste colture agricole, mentre sulle sponde della Dora crescono ontani e farnie, carpini, ciliegi selvatici, gelsi e salici. Il suo insinuarsi trasversalmente nella pianura, tra il limite della Valle di Susa e la Collina Torinese, fa di quest'area un "corridoio ecologico" importante. Il territorio del Parco interseca inoltre le rotte di molti uccelli migratori diventando un punto di sosta privilegiato per questi animali.

Porta di accesso al Parco della Dora è la *Casa per l'Ambiente "Angelo Vassallo"* una casetta in legno realizzata nel 2003 grazie al contributo regionale di Corona Verde, sita in Strada della Varda 55. Tale struttura dispone di un locale ufficio e di una sala riunioni ed inoltre ha a disposizione un'area verde di pertinenza di circa 1000 mq, dove sono collocati: una cupola per l'osservazione astronomica, un apiario didattico con n. 2 arnie, una casetta portattrezzi.

La casa per l'ambiente è la sede di iniziative di promozione e conoscenza dell'agro sistema dell'asta fluviale della Dora e della sua biodiversità, nonché luogo di aggregazione delle comunità e delle associazioni locali già impegnate nelle attività di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo sostenibile. Inoltre la casa è idonea all'utilizzo da parte delle scolaresche per tutte le attività legate all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

L'ufficio ambiente organizza periodicamente attività, eventi e patrocina corsi a tematica ambientale allo scopo di promuovere lo sviluppo ed alla valorizzazione dell'ambiente nonché alla diffusione delle conoscenze sulle tematiche ambientali e di stili di vita sostenibili da parte dei cittadini.

Attività specifiche vengono offerte alle scuole attraverso il Patto per la Scuola. Nell'anno scolastico 2016 - 2017 sono state offerte n. 17 attività/laboratori didattici che hanno coinvolto circa 2.500 studenti.

Oltre al Parco Agro Naturale della Dora, il Comune di Collegno dispone di un altro vasto polmone verde che è il *Parco Generale Dalla Chiesa*, una zona di circa 400.000 mq. Fino agli anni ottanta tutta l'area era adibita ad Ospedale Psichiatrico, in seguito al superamento dell'istituzione manicomiale, l'area è stata destinata a parco pubblico. Un parco attraversato da viali alberati costituiti da specie arboree antiche, dotato di strutture sportive, ricreative, per il tempo libero e il relax. Il parco Dalla Chiesa fa parte del complesso della *Certosa Reale* di Collegno. Tutto il complesso è stato recentemente sottoposto ai vincoli di tutela della Soprintendenza dei beni architettonici e naturali.

Oltre ai due principali parchi di Collegno sopracitati, la città dispone inoltre di altri n. 400 giardini/aree verdi di pertinenza comunale e di un patrimonio arboreo stimato di circa 9.000 unità.

Nei n. 400 giardini sono conteggiati anche i cortili scolastici dei 36 plessi scolastici presenti sul territorio. All'interno di questi si sono nel tempo realizzati n. 11 orti scolastici, la cui gestione è affidata alle classi delle scuole durante il periodo autunno - primavera, ma che subisce un periodico abbandono nei mesi estivi di luglio e agosto.

L'ufficio ambiente si occupa della manutenzione e progettazione del verde pubblico sopradescritto, oltre che del coordinamento degli orti scolastici che sono inseriti in un progetto unitario denominato "Orticomune".

In città sono presenti inoltre delle importanti esperienze di orticoltura sociale, con la presenza di n. ... orti sociali affidati a anziani, famiglie e inoccupati oltre che ad una unica esperienza di orto sinergico all'interno

del Rifugio Blonda Ruffa, un orto realizzato e gestito in modo condiviso dal circa una decina di cittadini collegnesi.

Dati relativi all'anno 2017:

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA
N. associazioni ambientaliste presenti e attive in Città	8
N. eventi ambientali organizzati all'anno rivolti ad adulti (25 – 60 anni)	8
N. corsi di carattere ambientale per adulti patrocinati	6
N. laboratori di educazione ambientali attivati nelle scuole	17
N. studenti (8-15 anni) coinvolti in attività di educazione ambientale	2.500
n. giardini /aree verdi comunali	400
n. orti scolastici	11
n. orti sociali	170
n. esemplari di alberi stimati	9.000

Descrizione dei servizi analoghi

Si descrivono qui di seguito Associazioni che sul territorio interagiscono in materia di tutela e salvaguardia ambientale e che collaboreranno attivamente con i volontari per l'attuazione del progetto:

Associazione "Astrofilii"

L'associazione che riunisce amanti dell'astronomia si occupa da 25 anni di divulgazione astronomica. Svolge azioni di sensibilizzazione al pubblico e alle scuole della città. E' specializzata in fotografie astronomiche e costruzione di strumenti di osservazione. Organizza conferenze tematiche e serate osservative rivolte al pubblico all'interno della Casa per l'Ambiente. E' particolarmente sensibile ai temi dell'inquinamento luminoso. Gestisce per conto del Comune la cupola di osservazione astronomica sita nel parco della Dora.

Associazione "Alcedo"

L'Associazione Alcedo è impegnata in attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale volte alla tutela e la valorizzazione del Parco agro – naturale della Dora Riparia. Sono gli autori della dispensa didattica che accompagna i visitatori alla scoperta del parco, inoltre si occupano del sito internet dedicato al Parco della Dora e della cartellonistica ambientale sita nel Parco.

Associazione "Ecovolontari" Onlus

Sono un gruppo di cittadini volontari che collaborano con il Comune di Collegno per perseguire gli obiettivi di tutela e rispetto dell'ambiente, con particolare attenzione ai temi dei rifiuti, della mobilità sostenibile e del risparmio energetico.

Associazione "Lega per l'Abolizione della Caccia"

I volontari della Lega per l'Abolizione della Caccia che si ritrovano al parco della Dora sono guardie giurate volontarie, che hanno competenza sull'osservazione delle leggi vigenti in materia di pesca, caccia e ambiente. Svolgono attività di vigilanza sul territorio operando anche a livello di prevenzione. Organizzano corsi di educazione ambientale sulla fauna locale. Hanno sede alla Casa per l'Ambiente

Associazione "Parco del Nobile" associazione che si occupa della gestione dell'apiario didattico comunale e coordina le attività di orticoltura presenti in città raccolte nell'ambito del progetto denominato "Ortincomune" che comprende sia orti scolastici, che orti sociali.

Associazione Amici degli Animali "G. Allara"

L'associazione che da oltre 30 anni si occupa della tutela e del benessere degli animali in Città. Dal 1994 su richiesta dell'amministrazione comunale gestisce con le sole forze del volontariato il Rifugio Cinofilo Comunale, meglio conosciuto come "Cascinotto" che attualmente ospita circa 80 cani e oltre 150 gatti.

Di seguito sono elencati i servizi già presenti sul territorio e con cui i volontari andranno a collaborare:

Sportello Ambiente

E' attivo tre giorni alla settimana (Lunedì 8.30 – 13.00 – Giovedì 9.00 – 17.00 – Venerdì 9.00 – 12.00) presso l'ufficio ambiente del Comune di Collegno per dare informazioni, consulenze sui principali temi ambientali ai cittadini collegnesi. Gestito da personale comunale riceve una media di circa 50 contatti settimanali.

Casa per l'Ambiente Angelo Vassallo

E' la sede delle principali attività ambientali della Città. Si trova all'ingresso del Parco Agro Naturale della Dora Riparia e ne costituisce la porta d'accesso principale al Parco.

Patto per la Scuola

È costituito da un catalogo di offerte formative che la Città offre gratuitamente alle scuole cittadine. All'interno di questo catalogo sono offerte annualmente circa una ventina di proposte a carattere ambientale.

Consulta Ambiente

La *Consulta per l'Ambiente* è un organismo consultivo istituito dal Comune di Collegno nel 2011 a cui partecipano attivamente circa 30 persone che sono rappresentano tutte le associazioni ambientaliste locali oltre che cittadini specializzati o attivi sui temi ambientali. Lavorano attraverso incontri suddivisi per tavoli di lavoro tematici e la loro finalità è di proporre, suggerire proposte operative all'Amministrazione sui principali temi ambientali, fra cui la gestione del verde.

Destinatari e beneficiari

DESTINATARI	BENEFICIARI
n. 80 volontari iscritti nelle associazioni ambientaliste locali	n. 50 cittadini interessati al volontariato ambientale
oltre 4.000 studenti iscritti nei n. 36 plessi scolastici cittadini	n. 1.000 nuclei famigliari degli studenti interessati coinvolgimento di scuole al di fuori del comune
Circa 5.000 gli utenti del sito / pagine social della Città di Collegno	n. 5.000 nuovi utenti dei social collegati al sito del comune
n. 170 assegnatari degli orti urbani e sociali	n. 100 famiglie assegnatarie degli orti
n. 1.000 cittadini contattati durante gli eventi	n. 1.000 famiglie di cittadini che partecipano agli eventi
n. 1.000 commercianti / ditte sul territorio disponibili a collaborare per i beni comuni	n. 2.000 famiglie di cittadini che collaborano attivamente per la gestione del bene condiviso

Di rimando, quindi, un progetto con i presupposti sin qui espressi non può che rivolgersi altresì alla popolazione complessiva, quale target finale della cultura di protezione ambientale e di una migliore conoscenza del territorio e del proprio l'ambiente, inteso come luogo conosciuto, sicuro e tutelato dalla partecipazione della comunità locale.

Analisi del problema

Nel progetto presentato lo scorso anno "Insieme per l'Ambiente" si è censito in modo preciso lo spazio verde presente in Città e il patrimonio arboreo disponibile. Si rende ora necessario trasmettere e comunicare ai cittadini e alle associazioni ambientaliste i risultati di questa importante indagine effettuata allo scopo di favorire le conoscenze, il rispetto e il valore del patrimonio verde cittadino.

Come in molte altre città, anche a Collegno si evidenzia una carenza educativa nei cittadini sui temi ambientali e scientifici, in modo particolare si rende necessario attuare delle politiche importanti di sensibilizzazione verso comportamenti e stili di vita più sostenibili.

Inoltre l'amministrazione ha recentemente approvato un regolamento per la gestione dei "beni comuni" che prevede la possibilità per i singoli cittadini, associazioni, ditte o altro di fare un patto con il Comune per il mantenimento dei "beni comuni", fra cui le alberate e il verde cittadino emergono come bene immobile fondamentale. Il problema ora è di far conoscere alla cittadinanza, alle aziende del territorio e alle associazioni varie cittadine l'utilizzo di tale strumento allo scopo di incentivare il senso civico di collaborazione fra cittadini e amministrazione per la gestione condivisa degli spazi comuni, in particolare del verde. Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini al mantenimento dei beni verdi comuni diventa fondamentale per la riuscita di tale iniziativa.

7) Obiettivi del progetto:

Obiettivi generali del progetto

- Divulgare i risultati ottenuti in termini di conoscenze e di patrimonio acquisito nel precedente progetto di servizio civile nazionale denominato “insieme per l’ambiente” mettendo a disposizione delle associazioni ambientali locali e di tutti i cittadini le informazioni ottenute attraverso piattaforme informatiche e momenti di incontri diretti con la cittadinanza.
- Promuovere e concretizzare una gestione condivisa del bene verde comune attraverso il progetto “Collegno Spazio Verde” al fine di migliorare la qualità urbana della Città, incentivando il volontariato ambientale e la cura condivisa degli spazi verdi.
- Promuovere l’educazione e la formazione ambientale sia verso gli adulti, responsabili delle scelte odierne quotidiane che possono salvaguardare l’ambiente, ma anche e soprattutto verso i più giovani affinché diventino maggiormente consapevoli dell’importanza della conoscenza, della tutela del territorio e del rispetto dell’ambiente come fonte di sicurezza e di crescita anche economica non solo come tutela fine a se stessa.

Obiettivi specifici del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
1 Divulgazione e messa in atto dei risultati conseguiti nel progetto SNC precedente anno 2016	n. associazioni contattate	0	20
	n. pagine del sito comunale dedicate all’argomento	2	20
2 Promozione del progetto di volontariato ambientale “Collegno Spazio verde”	n. associazioni contattate	0	20
	n. ditte coinvolte	0	50
	n. commercianti coinvolti	0	200
3 Coordinamento associazioni ambientaliste locali per attività di salvaguardia del territorio del Parco Agro Naturale della Dora Riparia	n. incontri associazioni	3 mensili	6 mensili
	n. eventi organizzati dalle associazioni	10 anno	15 anno
	n. incontri della consulta per l’ambiente	3 anno	5 anno
	n. scuole coinvolte nei progetti	10 anno	20 anno
4 Attività di supporto allo Sportello Ambiente della Città	n. persone presenti allo sportello	50 settimanali	100 settimanali
	n. contatti telefonici risposti	30 giornalieri	50 giornalieri

8) Descrizione del progetto e tipologia dell’intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Per agevolare l’esposizione delle attività progettuali necessarie al raggiungimento degli obiettivi, l’impiego delle risorse e le specifiche attività dei giovani, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte per la realizzazione del progetto.

Obiettivo specifico	ATTIVITÀ
---------------------	----------

<p>1 Divulgazione e messa in atto dei risultati conseguiti nel progetto SNC precedente anno 2016</p>	<p>Allo scopo di dare continuità al progetto dello scorso anno si dovranno realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la conoscenza del patrimonio verde della città di Collegno attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dell'ente, effettuando sopralluoghi sul territorio e monitoraggi ambientali; • apprendere i risultati del lavoro svolto dai predecessori, accendendo ed acquisendo informazioni informatiche specifiche sui programmi di gestione del verde pubblico; • ideare insieme agli uffici un sistema di segnalazione facile ed accessibile a tutti cittadini per rilevare danni ambientali quotidiani; • monitorare gli orti scolastici e quelli sociali verificando il loro stato di mantenimento; • promuovere lo sviluppo di nuove esperienze di agricoltura sociale e/o scolastica.
<p>2 Promozione del progetto di volontariato ambientale "Collegno Spazio verde"</p>	<p>Grazie ai risultati ottenuti dal progetto di SCN dello scorso anno si conosceranno le aree verdi più degradate e da valorizzare anche con l'aiuto dei cittadini volontari. Pertanto scopo principale di tale attività è di farsi promotori verso la cittadinanza e le associazioni di patti di collaborazione per la manutenzione di aree di verde pubblico, aiuole, alberi, siepi a cura di volontari per il verde. A tal scopo si metteranno in atto le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del progetto "spazio verde" attraverso la lettura degli atti comunali e le esperienze realizzate in altri comuni; • monitoraggio sul territorio degli spazi verdi disponibili; • contatto con le associazioni, con le ditte e i con commercianti per illustrare il progetto; • stesura dei patti di collaborazione fra cittadini e comune; • coordinamento delle attività di volontariato messe in atto dai cittadini; • monitoraggio delle esperienze realizzate.
<p>3 Coordinamento associazioni ambientaliste locali per attività di salvaguardia del territorio del Parco Agro Naturale della Dora Riparia</p>	<p>Lo sviluppo di questa attività vede il volontario in collaborazione con i tecnici dell'ufficio ambiente approfondire la conoscenza del Parco Agro Naturale della Dora Riparia e dei percorsi naturalisti presenti allo scopo di accompagnare i visitatori interessati, sviluppare attività di educazione ambientale sul territorio rivolte sia agli adulti che alle scolaresche oltre che a conoscere e coordinare le associazioni ambientaliste che frequentano l'area. Al fine del raggiungimento di tale obiettivo si andranno a realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del territorio del parco agro naturale della Dora e delle strutture recettive presenti sul territorio: casa ambiente, apiario didattico, cupola astronomica; • manutenzione ordinaria della casa per l'ambiente e delle attrezzature limitrofe; • incontro costante con le principali associazioni che animano la strutture e presa d'atto delle attività in corso; • supporto logistico e organizzativo alle sopracitate organizzazioni per l'organizzazione di eventi; • riunione della Consulta per l'ambiente, l'organismo che racchiude tutti i rappresentanti delle varie associazioni, per coordinare attività e

	<p>proposte per il territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • studio e proposte di nuove attività a carattere ambientale; • monitoraggio degli eventi attraverso la realizzazione di questionari di gradimento delle attività.
<p>4 Attività di supporto allo Sportello Ambiente della Città</p>	<p>Il volontario dopo aver acquisito le nozioni di base in termini delle attività basilari offerte dal comune alla cittadinanza in tema di ambiente e verde pubblico si rende disponibile a supportare i tecnici comunali nell'attività di sportello. Nel dettaglio dovranno essere svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura al pubblico dello sportello negli orari richiesti dall'amministrazione in supporto ai tecnici comunali preposti; • ascolto delle esigenze del pubblico; • trasmissione di informazioni utili al miglioramento della qualità ambientale della Città.

Il Progetto si svilupperà secondo il seguente cronoprogramma di massima:

Fase	Mese											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Formazione	X	X	X	X	X	X						
Patto di Servizio	X	X										
OBIETTIVO 1			X	X	X							
OBIETTIVO 2					X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 3				x	X	X	X	X	X	X	X	X
OBIETTIVO 4		x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Tutoraggio	X		X		X				X		X	
Monitoraggio			X		X	X	X	X	X		X	X
Bilancio dell'esperienza			X						X	X	X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun giovane interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	PRECEDENTI ESPERIENZE	ATTIVITA' IN CUI VIENE COINVOLTO
1	funzionario del Comune di Collegno	Gestione di gruppi di giovani servizio civile nazionale	Gestione dell'esperienza SCN
1	funzionario del del comune di Collegno	Esperto in manutenzione del verde pubblico	Manutenzione del verde pubblico
1	volontario delle Associazione Alcedo	Esperto nell'educazione ambientale e nei sentieri didattici del Parco della Dora	formazione sui percorsi naturalistici nel Parco della Dora condivisione delle attività di educazione ambientale annuali
1	volontario associazione Amici degli animali Gustavo Allara	Esperto nella gestione degli spazi della casa per l'ambiente Esperto nella gestione del Canile Municipale e nella tutela degli animali di affezione	formazione sulla tutela degli animali di affezione condivisione delle attività di educazione ambientale nella casa
1	volontario associazione Lega per l'Abolizione della Caccia	Esperto nella vigilanza ambientale	formazione sulla vigilanza ambientale e il monitoraggio del territorio
1	volontario Associazione Parco	Esperto in orticoltura e	Coordinamento attività orti scolastici

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo specifico	RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO
<p>1 Divulgazione e messa in atto dei risultati conseguiti nel progetto SNC precedente anno 2016</p>	<p>Il giovane in servizio si occupa di attività di promozione dei risultati conseguiti nel precedente progetto di SNC, nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ impara ad utilizzare il software per la realizzazione delle pagine web del sito comunale durante la formazione specifica, ✓ conosce ed utilizza il programma informatico per il censimento delle alberate, ✓ riconosce le principali specie arboree cittadine e a riconoscere eventuali malattie e altre necessità di intervento, ✓ effettua sopralluoghi per implementare/aggiornare i dati raccolti ✓ sperimenta attraverso l'esperienza in campo un sistema intuitivo di segnalazione per i danni alle alberate da mettere a disposizione dei cittadini ✓ costruisce la nuova area del sito internet comunale dedicato alle aree verdi, <p>In affiancamento con l'associazione Parco del Nobile collabora per la migliore riuscita del progetto "orticomune", nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ visita tutti gli orti scolastici e gli orti urbani cittadini con cadenza periodica, ✓ acquisisce nozioni di base di orticoltura urbana attraverso l'esperienza diretta in campo lavorando insieme ai ragazzi delle scuole e aiutando gli assegnatari degli orti nella gestione degli spazi condivisi, ✓ realizza delle mail list di contatti di tutti gli assegnatari degli orti condivisi, ✓ convoca e verbalizza gli incontri, ✓ realizza indagini / questionari sul progetto di orticoltura nelle scuole rivolte agli insegnanti, ✓ attraverso la ideazione la somministrazione di indagini / questionari valuta il grado di soddisfazione e gli eventuali problemi sorti negli orti sociali, ✓ mette in atto azioni volte a contrastare l'abbandono degli orti nel periodo estivo, lavorando in prima persona oppure collaborando con gli uffici comunali per coordinare attività di volontariato e centri estivi.
<p>2 Promozione del progetto di volontariato ambientale "Collegno Spazio verde"</p>	<p>Il giovane in servizio si occupa della promozione del progetto di volontariato ambientale denominato "Collegno Spazio verde" mettendo in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ legge gli atti amministrativi realizzati dall'amministrazione sul tema "beni comuni", ✓ ricerca in internet e con contatti personali esperienze simili, buone pratiche, già realizzate in Italia o all'esterno, ✓ effettua dei sopralluoghi per misurare concretamente lo stato delle aree verdi degradate o non curate da mettere a disposizione dei volontari verdi <p>In collaborazione con gli uffici si fa promotore verso la cittadinanza e le associazioni di patti di collaborazione per la manutenzione di aree di verde pubblico, aiuole, alberi, siepi a cura di volontari per il verde, in tal modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ costruisce una mail list di potenziali soggetti interessati da contattare, suddivisa per categorie, ✓ scrive una breve presentazione del progetto "spazi verdi" specifica per ogni soggetto per presentare il progetto, ✓ incontra personalmente insieme al personale dell'ufficio i soggetti interessati, ✓ collaborare per la stesura dei "patti di collaborazione" fra i soggetti privati e l'amministrazione, ✓ supporta il lavoro dei volontari per il verde anche lavorando in prima persona nella progettazione e manutenzione di aiuole cittadine.
<p>3 Coordinamento associazioni ambientaliste locali per attività di salvaguardia del territorio del Parco Agro Naturale della Dora Riparia</p>	<p>Il giovane in servizio si occupa di attività di Educazione Ambientale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ conosce il territorio del Parco Agro naturale della Dora e i principali sentieri presenti attraverso l'esperienza diretta di percorrenza dei sentieri e i momenti di formazione specifica con le associazione Alcedo e Lega per l'Abolizione della caccia ✓ reperisce sul sito del parco tutte le informazioni sull'area ✓ monitora settimanalmente il territorio percorrendo alcuni sentieri e segnalando prontamente eventuali interventi da realizzare, ✓ organizza e propone visite guidate rivolta agli studenti delle scuole della città o dei comuni limitrofi e/o di cittadini che vengono nel parco agro

	<p>naturale della Dora Riparia,</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ allestisce mostre, dibattiti e letture sul tema ✓ Apre quotidianamente la casa per l'ambiente ✓ controlla costantemente lo stato di manutenzione della struttura e delle attrezzature limitrofe, ✓ agisce affinché la struttura risulti sempre idonea alla sua funzione in prima persona o attivando collaborazioni con i volontari, ✓ conosce ogni associazione presente partecipando almeno una volta ai loro incontri serali, imparando ruoli e attività svolte ✓ fornisce supporto logistico e organizzativo alle sopracitate organizzazioni per l'organizzazione di eventi ✓ partecipa agli eventi organizzati dal comune e delle associazioni dando il supporto logistico necessario, ✓ realizza locandine per eventi, ✓ distribuisce materiale informativo, ✓ costruisce una mail list di contatti, ✓ registra presenze, ✓ verbalizza gli incontri, ✓ monitora il successo delle iniziative attraverso la costruzione di questionari di gradimento al pubblico degli eventi, ✓ conosce e monitora l'attività della Consulta per l'Ambiente, in collaborazione con le associazioni cittadine, ✓ verbalizza gli incontri della Consulta per l'Ambiente, ✓ visita e conosce il canile municipale il Cascinotto grazie alla collaborazione con l'associazione Amici degli Animali, ✓ visita e conosce la realtà dello sfruttamento degli animali da reddito nel Rifugio Blonda Ruffa, ✓ Partecipa ad eventuali missioni con pernottamento
<p>4 Attività di supporto allo Sportello Ambiente della Città</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ durante la formazione specifica impara le principali criticità ambientali del territorio, ✓ predispone allestimento dei materiali informativi per il pubblico, ✓ risponde al telefono e/o al pubblico durante gli orari di apertura dello sportello per dare semplici indicazioni (orari di apertura al pubblico, consegna documentazione, facili informazioni su corretti atteggiamenti e comportamenti da seguire per migliorare l'ambiente)

Inoltre nei primi mesi di servizio i giovani saranno coinvolti nel percorso di Formazione Generale e di accompagnamento all'esperienza di Servizio Civile. Si specifica che il complesso delle azioni/attività di seguito riportate, oltre a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti, risulta anche mirato a favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile, esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"

RUOLO E COMPITI DEL VOLONTARIO	
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al percorso di Formazione generale (vedi descrizione punti 29-34) - Partecipazione al percorso di Formazione Specifica (vedi descrizione punti 35-41) - Conoscere altri giovani impegnati in esperienze di Servizio Civile (Servizio Civile Locale) del Comune di Collegno
Accordo/patto di Servizio	<p>Partecipazione attiva agli incontri tra il giovane e l'Operatore Locale di Progetto</p> <p>Definizione e stesura dell'Accordo di Servizio</p>
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi - Si confronta mensilmente con l'OLP in incontri individuali, in occasione della consegna del foglio ore - Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza
Bilancio dell'esperienza	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione agli incontri di gruppo - Elabora l'esperienza con l'aiuto di consulente sulle competenze - Collabora nella stesura di punti di forza/debolezza del progetto in vista di una nuova progettualità rivolta ai giovani - Conosce gli strumenti per tradurre le proprie competenze nel mondo del lavoro

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

2 (due)

10) Numero posti con vitto e alloggio

0 (zero)

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

2 (due)

12) Numero posti con solo vitto:

0 (zero)

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

Monte ore annuo di 1400 ore, con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5 (cinque)

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal progetto, si richiede:

- - disponibilità da parte dei giovani nel caso di eventuali trasferte e/o soggiorni che si dovessero rendere necessari per un corretto svolgimento delle attività previste dal progetto;
- - disponibilità a fare orari spezzati;
- - disponibilità a partecipare ad incontri in orario preserale e/o serale (con una frequenza pari a circa un appuntamento settimanale organizzato in quella fascia oraria);
- - disponibilità a partecipare ad incontri ed iniziative in giornate prefestive e festive;
- - disponibilità ad una mobilità costante su tutto il territorio comunale;
- - disponibilità a utilizzare le biciclette messe a disposizione per tutto l'anno di servizio;
- - disponibilità a guidare l'auto in dotazione al servizio;
- - disponibilità ad adoperarsi in attività pratiche.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Casa dell' Ambiente Angelo Vassallo	Collegno	Strada della Varda 55	126609	2	Casassa Elena	23/5/1974	CSSLNE74E63L219V

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Il Comune di Collegno, con tutte le sue sedi, persegue la finalità di diffondere i principi e i valori del Servizio Civile Nazionale nei singoli territori. Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- Progetto Collegno Giovani,
- Gestori Centri di Incontro cittadini,
- Enti partner,
- Centri per l'Impiego,
- Associazioni,
- Gruppi informali e singoli cittadini,
- Cooperative Sociali,
- Parrocchie
- Comitati di Quartiere

Verranno realizzate le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione:

- cartoline di presentazione (flash) del Servizio Civile Nazionale diffuse nei luoghi sensibili ai giovani (bar, pub, parchi pubblici, scuole guida, oratori, centri commerciali)
- articoli e banner promozionali sul quindicinale del Comune "CollegnoInforma"
- articoli sulla stampa locale "Luna Nuova" il giornale locale a maggior diffusione nella Val Susa
- articoli sul giornalino di quartiere, laddove presente (es. in Borgata Paradiso a cura Associazione Millemani/Gruppo Rangers)
- articoli sul sito internet del Comune
- diffusione attraverso i social network comunali
- realizzazione di punti informativi in occasione di eventi, manifestazioni e iniziative rivolte ad un pubblico giovanile
- supporto al tavolo permanente di diffusione del Servizio Civile presso il Centro di Incontro Informagiovani
- comunicazione alle Scuole Secondarie di II grado del Comune e Università del territorio
- pubblicizzazione attraverso affissione di locandine presso "i luoghi sensibili" della Città, come la Biblioteca, i Centri di Incontro, l'Ufficio Cultura e Lavoro, i punti di ritrovo dei giovani (specie quelli in cui si stanno sviluppando esperienze di co-working), negozi del territorio e centri commerciali, Iperspazio (area Ipercoop)
- apposito incontro cittadino di presentazione e conclusione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, presso il Museo-laboratorio di Pace e altri luoghi di senso individuati "ad hoc"

Per un totale di 25 ore.

ATTIVITA'	NUMERO DI ORE
Promozione attraverso il sito internet Comunale, social network, news letter e sui giornali locali	6
Promozione attraverso la mailing list del Coordinamento Pace e Solidarietà	2
Incontri informativi di presentazione del progetto (presso Museo-laboratorio di Pace e presso Centro di Incontro Informagiovani)	5
Preparazione e distribuzione di materiale promozionale	6
Incontri individuali con i giovani che richiedono informazioni	6
Totale	25

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Dall'esperienza accumulata sin dal 2002 nell'utilizzo del sistema di selezione proposto dall'UNSC abbiamo predisposto un iter di selezione, sperimentato con diversi servizi cittadini e partenariati consolidati nel tempo, che riteniamo complessivamente equilibrato e adatto all'applicazione come prescritto dall'allegato 4, ai quali si sono aggiunti i criteri di selezione e gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

Nella metodologie attuata è di rilievo la scelta di operare con una Equipe di selezione composta da: Responsabile della Sezione Sviluppo economico, OLP -Operatori Locali Progetto, il Responsabile della Selezione con funzioni di coordinamento.

La scelta di una modalità e di una struttura di selezione rende il lavoro impegnativo, ma previene rischi di trattamenti diversi per i giovani che arrivano al colloquio avendo già avuto un primo contatto con l'operatrice del Centro di Incontro Informagiovani o qualche operatore della sede di attuazione del progetto. Un primo contatto che è in generale utile per raccogliere informazioni dirette, ma che può rischiare di dare la sensazione ai giovani che la conoscenza diretta di qualcuno sia più importante dell'iter di selezione e del colloquio in particolare. Si tratta di un rischio ben presente nella società italiana, che tramite questa scelta riusciamo a contrastare efficacemente.

1. Rispetto delle pari opportunità (non solo di genere)

Coerentemente a questi principi, particolare attenzione viene riposta al rispetto delle norme sulla pari opportunità, analogamente a quanto previsto dalla normativa in materia di lavoro. Di conseguenza, ogni fase del processo di selezione deve focalizzare l'attenzione unicamente sul grado di idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto in esame, stabilite in base alle conoscenze, alle esperienze, alle abilità/competenze, e non in base a criteri arbitrari non riguardanti il contenuto del progetto. Questo discorso vale sia per le discriminazioni di genere uomo-donna, sia per possibili discriminazioni nei confronti di altre categorie di cittadini, ed in particolare dei disabili e dei giovani a rischio esclusione sociale. Particolare attenzione viene anche prestata a patologie correttamente dichiarate dai candidati e documentate tramite eventuale documentazione medica: anche in questo caso viene presa in considerazione l'effettiva rilevanza rispetto al progetto per il quale il giovane si candida.

2. Ruolo dell'Equipe di Selezione

Il Responsabile della Selezione è responsabile dell'intero processo, sia verso i candidati, sia verso l'UNSC e la Regione. Pianifica all'apertura del bando il calendario della varie fasi. Supervisiona lo svolgersi della prima fase, tramite avanzamenti frequenti; nella seconda fase per definirne la tempistica; supervisiona il completo svolgimento dei colloqui stessi. Al termine del processo, è responsabile dell'invio telematico e cartaceo delle graduatorie, nonché della pubblicazione delle stesse. Ha un ruolo molto attivo durante l'intero processo, tramite un confronto costante con il Responsabile dell'Ente

Gli Operatori Locali di Progetto vengono invitati al colloquio individuale: a loro viene richiesto durante il colloquio di approfondire obiettivi ed attività previste dal progetto nella propria sede. Al termine del colloquio viene data loro la possibilità di dare dei feed-back rispetto ai fattori di valutazione dell'allegato 4 maggiormente inerenti al progetto.

3. Formazione dell'Equipe di selezione

I colloqui vengono condotti, oltre che dal Responsabile della Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dai dagli Operatori Locali di Progetto. Annualmente è previsto un incontro dell'Equipe durante il quale si condivide uno stile comune di un colloquio, a partire da un'autovalutazione da parte di ogni operatore. Lo stile richiesto deve essere professionale : il colloquio è una situazione in cui le parti si scambiano informazioni utili. L'Equipe di selezione dovrà conoscere le attività previste dal progetto e dovrà ipotizzare il tipo di persona necessario per attuarle. Altrettanta importanza rivestono il clima e l'atmosfera che l'operatore riesce a costruire, allo scopo di porre le basi di una proficua comunicazione con il candidato. Prima di ogni bando, l'équipe viene convocata per una giornata di aggiornamento sulle tecniche di conduzione dei colloqui.

L'Equipe si potrà avvalere della supervisione del Responsabile della Sezione Sviluppo economico sulle tecniche utilizzate, e il supporto riguardante la conduzione di colloqui con candidati "che presentano fragilità".

4. Strumenti e tecniche utilizzate

Per realizzare l'applicazione puntuale del sistema dell'UNSC vengono utilizzate in successione le seguenti metodologie:

Accoglienza

Il potenziale candidato è accolto in un'occasione di orientamento dall'operatore del Centro di Incontro Informagiovani.

Fase 1:

analisi della domanda di ammissione e del curriculum del candidato

colloquio collettivo con i candidati del singolo progetto

incontro di Equipe al termine della fase 1

Fase 2:

colloquio individuale con una Commissione composta dal Responsabile Selezione, dal Responsabile dell'Ente e dall'Operatore Locale Progetto coinvolto

compilazione dell'allegato 4 e valutazione finale da parte del Responsabile Selezione

Fase 3:

redazione ed invio delle graduatorie all'UNSC per l'approvazione

pubblicazione delle graduatorie e comunicazione dell'esito ai candidati

Accoglienza

L'operatore del Centro di Incontro Informagiovani potrà accogliere a volte anche in piccoli gruppi candidati ai progetti. Nell'incontro viene chiesto di raccontare un'esperienza precedente (scolastica, lavorativa, di volontariato) e di raccontare gli aspetti di maggior e minor soddisfazione. Questo nel tentativo di lasciar emergere, in maniera non troppo mirata, elementi di forza e di fatica del muoversi in contesti di tipo relazionale. La successiva parte è dedicata al tentativo di declinare le cose dette verso una possibile preferenza di progetto e di sede. In questo momento l'operatore deve muoversi tra conoscenza dei contesti e desideri più o meno esplicitati del candidato. Obiettivo primario è quello di creare un confronto chiaro per individuare quali potrebbero essere il progetto più adatto. Un concetto chiave di questo primo incontro tra candidati ed Ente è individuare insieme quale potrebbe essere il posto migliore per il candidato per fare l'esperienza più adatta alle proprie aspirazioni e caratteristiche.

Fase 1

L'esame della domanda di ammissione viene fatta con attenzione e riservatezza, valutando la completezza delle informazioni personali del candidato, la presenza eventuale di un curriculum vitae allegato, i titoli di studio e gli attestati riguardanti altri corsi di formazione. Eventuali punti non chiari vengono evidenziati, in modo da suggerire alcune domande in vista del colloquio individuale. Si predispongono un invito al colloquio collettivo che va controfirmato.

Il colloquio collettivo si svolge in gruppi composti al massimo da 20 candidati. Il colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. Nell'incontro s'intende osservare in particolare le modalità con cui ogni candidato si relaziona con i propri coetanei, allo scopo di individuare potenzialità e criticità che non emergerebbero in un colloquio individuale. Il colloquio di gruppo prende avvio da una chiara spiegazione ai candidati sui meccanismi e sui tempi dell'intero processo di selezione. In particolare vengono spiegati lo scopo del primo colloquio, i passi successivi, e il termine entro quando verrà pubblicata la graduatoria. Ciò che interessa raccogliere sono anzitutto indicazioni che riguardano la persona, ma anche il suo "contesto"; in questo senso vanno interpretate le domande riferite al modo in cui il giovane è venuto a conoscenza del servizio civile, che cosa si aspetta da questa esperienza, ma anche quelle che esplorano come si trova nel "vivere" il proprio territorio ed il tempo libero (i gruppi che frequenta, luoghi di ritrovo istituzionali, tra pari o di qualsiasi altro genere). Il colloquio punta anche a descrivere in dettaglio attività ed obiettivi del progetto specifico, approfondendo modalità ed esigenze operative delle diverse sedi nelle quali il progetto viene realizzato.

Al termine del colloquio di gruppo viene compilata un verbale dal conduttore del colloquio, dove si segnalano elementi (visti ed intravisti) ritenuti importanti in ambito relazionale, motivazionale, cognitivo e autoriflessivo. Il passaggio successivo è un incontro di Equipe di selezione che definisce un piano di colloquio individuale.

Fase 2

Data e luogo del colloquio individuale vengono comunicati al candidato al termine del primo colloquio o comunque nei giorni immediatamente successivi. Il secondo colloquio è condotto dal Responsabile della Selezione. A questo momento di selezione viene invitato un OLP del progetto per cui il giovane ha presentato domanda di ammissione. La presenza dell'OLP non è vincolante, ma auspicata come buona prassi. Il colloquio si svolge in forma di intervista, con ampio utilizzo di domande aperte. Il candidato ha modo di illustrare ed approfondire le esperienze scolastiche e le eventuali esperienze pregresse nel mondo del lavoro e del volontariato. L'attenzione è posta progressivamente sulla possibile esperienza del servizio civile e sulle prospettive in generale per l'anno che la/lo aspetta: progetti, speranze, con un'attenzione particolare ad "allargare lo sguardo" anche al di là del servizio civile. Per poter perseguire tale obiettivo, ci appare di primaria importanza la capacità di creare un clima di fiducia e chiarezza nel confronto con i giovani, trattati il più possibile come "giovani adulti" capaci di esprimere le proprie aspirazioni. Ampio spazio viene dedicato infine a rispondere a tutti i quesiti proposti dal candidato.

Al termine del colloquio, si procede alla valutazione complessiva del candidato, tramite la compilazione dell'allegato 4. Per poter effettuare una corretta valutazione, riteniamo necessario: - ponderazione - valutazione basata su dati di fatto - attenzione al comportamento del candidato (e non solo alle parole) - confronto tra le persone che lo hanno incontrato durante le varie fasi.

Fase 3

Terminata la fase di valutazione con la compilazione dell'allegato 4 per ogni candidato, si passa alla redazione delle graduatorie per ogni progetto e per ogni sede di attuazione. Le graduatorie vengono redatte sulla base delle indicazioni fornite dall'UNSC e trasmesse secondo le modalità telematiche previste dalla normativa. L'Ente resta in attesa dell'approvazione definitiva delle graduatorie da parte dell'UNSC, a disposizione per eventuali integrazioni o chiarimenti richiesti eventualmente dall'UNSC.

5. Comunicazione dell'esito della selezione

Il momento della comunicazione dei risultati riveste un'importanza fondamentale. L'Ente, inoltre, sente pienamente la responsabilità di rappresentare in qualche modo anche lo Stato (attraverso l'UNSC) e la Regione (attraverso l'Ufficio Regionale): da qui l'impegno a lasciare comunque una buona impressione nel candidato, indipendentemente dal fatto di essere stato selezionato o meno.

Per questi motivi abbiamo scelto di muoverci con metodologie diverse e complementari: anzitutto, la comunicazione ufficiale delle graduatorie è tramite il sito internet dell'Ente, in modo che ognuno abbia tempi certi per poter programmare i suoi impegni futuri

una comunicazione personalizzata inviata ad ogni candidato tramite e-mail istituzionale che sarà utilizzata durante il servizio dall'Ente
 i candidati selezionati ricevono una chiamata da parte del Responsabile della selezione che resterà come riferimento fino all'avvio del progetto
 i candidati non selezionati ricevono invece una chiamata dall'Equipe di selezione per un incontro di approfondimento e chiarimento che permetta d'illustrare le motivazioni per cui il candidato è risultato non selezionato, sottolineando che è stato scelto un candidato più adatto a quel progetto, e ricordando al contempo tutte le opportunità di subentro previste dalla normativa.

6. Criteri di Selezione

Il Comune di Collegno recepisce e adotta come criteri di selezione gli elementi contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009

Punteggi riferiti agli elementi di valutazione giudizio finale fino a un massimo di 60 punti (allegato 4) (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

Punteggi da attribuire al curriculum del candidato di cui all'allegato 3 del bando

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto

Titolo di

Laurea attinente progetto

Laurea non attinente a progetto

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto

Diploma attinente progetto

Diploma non attinente progetto

Frequenza scuola media Superiore

Titoli professionali

Attinenti al progetto

Non attinenti al progetto

Non terminato

Esperienze aggiuntive a quelle valutate

Altre conoscenze

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Per monitorare e valutare l'andamento delle attività del progetto è stato predisposto un piano di rilevazione interno che intende valutare cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare – al termine dei 12 mesi – la realizzazione dei risultati previsti ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti.

FASI

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su differenti passaggi:

- individuazione – in fase progettuale – di obiettivi, azioni, risultati attesi, che consentiranno di definire gli standard di valutazione;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura dei giovani in Servizio Civile;
- valutazioni periodiche sull'andamento delle attività previste dal progetto – a cura degli OLP;
- valutazione finale dei risultati e sulla ricaduta del progetto, a cura dei giovani in Servizio Civile e degli OLP.

STRUMENTI E METODOLOGIE

TEMPI	AZIONI	STRUMENTI
-------	--------	-----------

in fase di progettazione	All'interno della scheda progetto vengono individuati obiettivi, indicatori e risultati attesi, in base ai quali potranno essere definiti criteri e standard di valutazione dell'utilità e dell'efficacia del progetto stesso e delle singole azioni previste.	Scheda Progetto
entro i primi due mesi	Entro i primi due mesi di servizio, i giovani congiuntamente all'OLP provvedono alla stesura dell'Accordo di servizio, documento che aiuta a precisare e definire – a partire dalle attitudini e competenze proprie del giovane e da quanto previsto dal progetto – le priorità d'azione e le modalità di realizzazione del progetto.	Accordo di servizio
a metà, e in itinere del servizio	Nell'ambito del percorso di monitoraggio, viene aperto uno spazio con la compilazione di un questionario, dove i giovani sono accompagnati a fare una valutazione intermedia sull'andamento del progetto, mettendo a fuoco in particolare gli elementi relativi alla realizzazione delle attività previste dal progetto. Nell'ambito del percorso di formazione e monitoraggio dell'OLP, viene chiesto loro di raccogliere indicazioni e valutazioni sull'andamento del progetto.	Incontro di monitoraggio Lavoro singolo e di gruppo Questionario valutazione intermedia Monitoraggio OLP progetto intermedio
fine servizio	Nell'ambito del bilancio dell'esperienza viene chiesto ai giovani di fare una valutazione finale sui risultati e sulla ricaduta del progetto. Nell'ambito del bilancio dell'esperienza dell'OLP, viene attivata una valutazione su risultati, esiti, ricaduta del progetto, attraverso la compilazione di un questionario.	Incontro di bilancio dell'esperienza Lavoro singolo e di gruppo Questionario valutazione finale Monitoraggio OLP progetto finale

Le osservazioni saranno sistematizzate in sintetici report, nei quali si potranno leggere le osservazioni emerse dai diversi momenti di monitoraggio, evidenziando, in particolare:

- dati relativi alla realizzazione dei progetti (organizzazione e funzionamento dello staff di lavoro, ruolo delle diverse figure coinvolte, avanzamento e realizzazione delle diverse attività)
- dati relativi al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti
- dati relativi al gradimento e alla qualità percepita dai destinatari

elementi di valutazione complessiva sui progetti e sulla loro ricaduta sociale (scostamenti tra i progetti iniziale e le effettive attività svolte con l'evidenziazione.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

Istruzione e formazione	Maturità
Competenze informatiche	Pacchetto office
Patenti	Categoria B

Come previsto dalla normativa, il mancato possesso dei requisiti sopra indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.

Requisiti preferenziali valutati in fase di selezione:

Istruzione e formazione	Laurea in Scienze forestali, agrarie, naturali o equivalente
Esperienze	Conduzione di gruppi – esperienze educative
Competenze linguistiche	Inglese di base
Competenze informatiche	Autocad
Conoscenze tecniche	Giardinaggio – cura del patrimonio verde -

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività previste dal progetto (vedi punto 8.1) saranno destinate le seguenti risorse finanziarie:

OBIETTIVO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	RISORSE ECONOMICHE DESTINATE
Formazione specifica	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 1.200,00
Bilancio dell'esperienza	Costi a copertura del personale coinvolto	€ 1.600,00
Totale risorse economiche destinate		€ 2.800,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti partner e/o copromotori (vedi lettere allegate):

ENTE	ATTIVITA' IN CUI COLLABORA	RISORSE INVESTITE
Associazione Alcedo	Educazione ambientale nel Parco della Dora	1 educatore formatore in almeno 10 incontri di formazione
Associazione Amici degli animali Gustavo Allara	Collabora per la gestione degli spazi della casa per l'ambiente	n. 2 volontari per almeno 10 incontri esperti nella gestione della Casa per l'ambiente e del Canile Municipale Formazione sul rispetto della diversità dei viventi sotto ogni forma animale
Associazione Lega per l'Abolizione della Caccia	Interventi formativi nell'ambito della vigilanza ambientale	n. 1 esperto nella vigilanza ambientale
Associazione Parco del Nobile	Incontri formativi sulla gestione degli orti e l'apicoltura urbana	n. 1 risorsa esperta

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 8.1), saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Casa per l'ambiente Angelo Vassallo – salone centrale Strada della Varda 55 Collegno	Coordinamento associazioni Sede di realizzazione di eventi Bilancio dell'esperienza
Sportello ambiente/agricoltura – Ufficio Ambiente - Piazza del Municipio1 Collegno	Sede attività di sportello ambiente, formazione specifica

Attrezzature

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
n. 2 scrivanie con telefono, pc, stampante	Servizio giornaliero
n. 1 Auto comunale	Servizio giornaliero
n.1 macchina a foto	Servizio giornaliero
n.1 smart pc	Servizio giornaliero

Materiali

DESCRIZIONE	ATTIVITA'
Cancelleria	Servizio giornaliero
Palette, guanti,	Servizio giornaliero
Giubbotti altavisibilità per il lavoro sul campo	Servizio giornaliero
Attrezzature varie e forniture per la manutenzione del verde e degli orti	Servizio giornaliero
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico	Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NESSUNO

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Al fine di realizzare le diverse attività sopra citate, i giovani in Servizio Civile eserciteranno costantemente le seguenti capacità e competenze, la cui acquisizione sarà dichiarata dall'Ente.

CAPACITA' E COMPETENZE SOCIALI	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Cooperazione	Inclinazione a collaborare e sostenere con il proprio contributo il lavoro del gruppo
Flessibilità	Carattere privo di rigidità, versatile che sa occuparsi con abilità e competenza di cose differenti
Creatività / innovazione	Abilità creativa nella ricerca di soluzioni, inventiva, fecondità di idee

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Ricerca informazioni	Propensione ad investigare, indagare, approfondire la raccolta di informazioni
Iniziativa	Intraprendenza, operosità, dinamismo nell'affrontare le situazioni
Orientamento al cliente / destinatario	Attitudine a cogliere le esigenze e i bisogni dei destinatari indirizzando la propria attività

CAPACITÀ E CONOSCENZE TECNICHE	BREVE DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA
Consolidare specifiche competenze nella classificazione dei viventi	Conoscere le principali specie viventi (flora e fauna) dell'ambiente urbano e del parco agro naturale della Dora riparia
Progettare e realizzare progetti ed eventi di educazione ambientale	Progettare e attuare percorsi di educazione ambientale differenziati a seconda dei temi da trattare e dell'età dei destinatari

Nell'ambito del presente progetto al termine del servizio è previsto il rilascio delle seguenti dichiarazioni valide ai fini del curriculum vitae:

- Attestato di partecipazione al Servizio Civile rilasciato dall'Ente Comune di Collegno
- Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento corso di formazione ex art. 37 comma 2 del D.LG 81/2008 e s.m.i. (Formazione generale e specifica sulla sicurezza, tot. Ore 12, sui principali rischi negli uffici).

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) Sede di realizzazione:

Museo-laboratorio di Pace piazza Cavalieri S.S.ma Annunziata, 7 - Collegno
Spazio Pace e Servizi Civili via Torino, 9 - Collegno

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente
Inoltre, per lo svolgimento di alcuni moduli formativi, l'ente si avvarrà della collaborazione di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013). Nel caso di utilizzo di esperti si garantisce comunque la compresenza in aula dei formatori di formazione generale, come previsto dalla normativa di riferimento.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In continuità con l'esperienza finora realizzata, il percorso prevede la realizzazione di moduli formativi rivolti ai giovani in Servizio Civile presso il Comune di Collegno con gruppi non superiori alle 15 unità.

La formazione è condotta da formatori accreditati, in alcuni casi con la compresenza di esperti delle metodologie o delle tematiche trattate.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti sono trattati utilizzando:

- momenti di lezione frontale, per presentare contenuti complessi e per aiutare la sistematizzazione delle tematiche affrontate;
- dinamiche non formali: nella maggior parte dei moduli formativi verranno usate prevalentemente metodologie didattiche partecipative, con ampio ricorso al lavoro di gruppo, esercitazioni, role play, ma anche lo studio e l'analisi di casi. Si farà ricorso alla lettura e all'utilizzo di testi e documenti, e verranno proposte tecniche per facilitare la discussione in gruppo;
- partecipazione attiva a manifestazioni della città e/o di associazioni.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale consiste in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile nello stesso bando. Si pone come obiettivo l'elaborare e il contestualizzare il significato dell'esperienza di Servizio Civile e l'identità civile del giovane, sia in relazione ai principi normativi, sia in relazione ai progetti da realizzare.

In linea con le tematiche indicate nel documento "Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile" (Decreto 160/2013), il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

- **l'identità del gruppo in formazione e accordo/patto di servizio:** motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Confronto ed elaborazione sui significati dell'esperienza di servizio civile a partire dalle parole che usiamo;

- **dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale:** come si è arrivati all'obiezione di coscienza, e poi dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario;
- **il dovere di difesa della Patria:** il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli;
- **la difesa civile non armata e non violenta:** cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile. Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione non violenta dei conflitti;
- **la normativa vigente e la carta d'impegno etico:** il quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile nazionale, i principi che lo ispirano;
- **la formazione civica:** dall'educazione civica alla "cittadinanza attiva". Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo degli organi costituzionali) alle azioni pratiche;
- **le forme di cittadinanza:** forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile;
- **la protezione civile:** la difesa della Patria intesa come difesa dell'ambiente e del territorio, nonché elemento di educazione e crescita di cittadinanza attiva. Prevenzione dei rischi, emergenze, ricostruzioni. Dalla prevenzione e tutela ambientale alla legalità;
- **la rappresentanza dei volontari in servizio civile:** le elezioni dei rappresentanti come possibilità concreta di partecipare attivamente e assumere un comportamento responsabile;
- **presentazione dell'ente:** cosa significa inserirsi in una organizzazione; caratteristiche, modalità organizzative e operative dell'ente in cui si presta servizio civile;
- **il lavoro per progetti:** quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l'importanza del lavoro di squadra;
- **l'organizzazione del servizio civile e le sue figure:** come funziona il servizio civile, ruoli e figure del sistema SCN (enti, UNSC, regioni, oip, rlea, altri volontari, ente accreditato e ente sede di progetto, il Protocollo della Città di Torino);
- **disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale: diritti e doveri del volontario:** presentazione del "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" - informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari;
- **la comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti:** la comunicazione come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo; conflitti e soluzioni;
- **la definizione degli obiettivi personali e formativi:** cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di servizio civile, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare.

34) Durata:

La formazione della durata di 60 ore sarà erogata secondo le linee guida entro il 180 esimo giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (relativa al singolo progetto) DEI VOLONTARI

35) Sede di realizzazione:

Ufficio Ambiente del Comune di Collegno piazza del Municipio, 1 - Collegno
 Casa dell'Ambiente Angelo Vassallo via della Varda, 55 - Collegno
 Spazio Pace e Servizi Civili via Torino, 9 – Collegno

36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata:

- in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente
- affidata ad altri esperti collaboratori.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

COGNOME / NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
Casassa Elena	Torino	23/05/1974
Rocci Michele	Collegno	30/06/1959
Trombetta Gianmaria Lorenzo	Torino	10/10/1972

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

COGNOME / NOME	TITOLO MODULO/I GESTITO/I	TITOLO DI STUDIO	COMPETENZE/ TITOLI/ ESPERIENZE
CASASSA ELENA	- Il Parco Agro naturale della Dora e i suoi servizi - Criticità ambientali del territorio - La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente	Laurea magistrale in scienze naturali	Accompagnatrice naturalistica Cultore della materia Dal 2005 assunta nel comune di Collegno presso l'ufficio ambiente
MICHELE ROCCI	Conoscere la flora e fauna locale	Diploma di geometra	Giardiniere Da 30 anni si occupa della manutenzione del verde pubblico cittadino
Trombetta Gianmaria Lorenzo	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	Geometra	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione in attività pubbliche e private. Consulente in tema di sicurezza del lavoro. Valutazione rischi.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile Nazionale si articola in:

- un percorso formativo svolto nei primi mesi di servizio;
- una fase di addestramento al servizio

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, per la realizzazione dei diversi moduli formativi saranno variamente utilizzate metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni;
 - le tecniche di apprendimento riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.
- Visite guidate
 - Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai giovani il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 8.3

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

OBIETTIVO ATTIVITA'	TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI AFFRONTATI
Parco della Dora	Il Parco Agro naturale della Dora e i suoi servizi	Il modulo prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> il parco della Dora Riparia aspetti giuridici e naturalistici cenni di didattica ambientale – l'accompagnamento naturalistico astronomia nel parco della Dora tutela e salvaguardia animale e forestale
Collegno Spazio verde	- Conoscere le realtà associative locali - La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente	Il modulo prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> le realtà ambientali delle città di Collegno programmi informatici per la gestione di indirizzari e mail list di contatti, formazione pagine web principi base di comunicazione ambientale Incontrare e collaborare con i settori e agenzie sociali della città Partecipare alle manifestazioni cittadine come occasione di relazione civica
Supporto sportello ambiente	Criticità ambientali	Il modulo prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> presentazione del settore e dei mandati dell'ufficio ambiente sperimentare e riflettere sui principali eventi ambientali in città il sistema della raccolta rifiuti in città (riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata) la qualità dell'aria e mobilità sostenibile come ridurre i consumi energetici
Divulgazione SNC 2017	Conoscere la fauna e la flora locali	Il modulo prevede i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> cenni di ecologia urbana gestione del verde pubblico i viventi le gimnosperme le angiosperme cenni di fitopatologia orticoltura urbana cenni di apicoltura
Fornire ai giovani in servizio informazioni di base relative alla sicurezza nei luoghi di servizio	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei giovani nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale. Il modulo prevede i seguenti contenuti: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza

41) Durata:

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 40.

TITOLO DEL MODULO	ORE	FORMATORE - DOCENTE
- Il Parco Agro naturale della Dora e i suoi servizi - Conoscere le realtà associative locali	42	Casassa Elena

- La partecipazione civica e la relazione con i cittadini e i settori dell'Ente - Criticità ambientali		
Conoscere la fauna e la flora locali	22	Michele Rocci
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di servizio civile	8	Trombetta Gianmaria Lorenzo

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai giovani nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai giovani, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Premessa

I dati ed i rimandi raccolti dalla valutazione delle attività di formazione generale e specifica realizzate, saranno oggetto di riflessione ed analisi da parte di tutte le persone impegnate nella formazione. Tale riflessione consentirà di valutare il grado di soddisfazione e la crescita dei giovani, intesa come aumento delle competenze, qualità percepita rispetto alla formazione generale e qualità percepita rispetto alla formazione specifica.

Piano di monitoraggio fasi:

Il piano di rilevazione interno elaborato, si basa su quattro differenti step:

- valutazione e verifica delle attività di formazione generale realizzate
- valutazione e verifica delle attività di formazione specifica proposte
- valutazioni periodiche sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane
- valutazione finale sull'apprendimento di nuove competenze e conoscenze e sul percorso di crescita personale di ogni giovane

Strumenti e metodologie

TEMPI	AZIONE	STRUMENTO
Durante formazione generale	In corso di realizzazione della formazione generale viene chiesto ai giovani di esprimere un giudizio in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale di gruppo	Lavoro singolo e/o di gruppo
Conclusione formazione generale	A conclusione del percorso di formazione generale, ai giovani viene chiesto di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione	Lavoro singolo e di gruppo

	<p>attraverso un questionario e una valutazione orale di gruppo</p> <p>Avvio del lavoro di analisi e lettura delle conoscenze e competenze acquisite, con compilazione da parte dei giovani della scheda di lettura delle competenze possedute all'inizio del periodo di servizio civile</p>	Questionario lettura competenze inizio
Durante formazione specifica	In corso di realizzazione della formazione specifica, a conclusione di ogni ciclo/tema trattato, viene chiesto ai giovani di esprimere un giudizio in termini di utilità e gradimento dei moduli di lavoro proposti, attraverso una valutazione orale di gruppo	Lavoro singolo e di gruppo
Conclusione formazione specifica	A conclusione di tutti i momenti e le attività di formazione specifica verrà realizzato un riepilogo della formazione erogata, e verrà chiesto – attraverso un momento di colloquio personale – di valutare utilità, gradimento ed efficacia della formazione specifica	Riepilogo formazione specifica
Mensilmente	Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene aperto uno spazio personale in cui i giovani sono accompagnati a fare una riflessione sull'andamento dell'esperienza, in particolare mettendo a fuoco il proprio percorso di crescita personale, sociale	Incontro di monitoraggio individuale
Fine servizio	<p>Nell'ambito del percorso di monitoraggio viene chiesto ai giovani di impegnarsi in una valutazione finale sull'anno di servizio civile, in termini di soddisfazione ed apprendimenti fatti.</p> <p>Compilazione da parte dei giovani della scheda di lettura delle competenze e conoscenze possedute a fine servizio</p>	<p>Questionario valutazione finale - giovani</p> <p>Questionario lettura competenze finale</p>

Collegno, 27/11/2017

Il Responsabile legale dell'ente
Il Sindaco
Francesco Casciano